



C. C. NAPOLI
Martedì, 19 dicembre 2017

C. C. NAPOLI

Martedì, 19 dicembre 2017

C. C. NAPOLI

19/12/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	
La legge sui mandati s' è fermata	1
19/12/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	
E' un' Italia infinita Fede e Greg non vincono? Facce nuove, nuovi trionfi	2
19/12/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	
Si va forte da Torino a Roma E come crescono i teenager	4
19/12/2017 TuttoSport Pagina 33	
Paltrinieri, McGregor Tutti a caccia di stimoli	6
19/12/2017 Il Mattino Pagina 41	
Taccuino	7
19/12/2017 Il Roma Pagina 21	
Coppa Natale il 24 al circolo Posillipo	8

IL CASO

La legge sui mandati s' è fermata

(v.p.) Brutte notizie per la norma sul limite dei mandati: niente legge di Bilancio, ora tutte le speranze sono puntate su Palazzo Madama.

«Aspettiamo e speriamo che il Senato completi l'opera», dice Giovanni Malagò alla fine dei lavori della Giunta. Ma la strada è proprio in salita.

«Stiamo parlando di una cosa per il bene dello sport italiano - aggiunge ancora il presidente del Coni -. Se poi non succede, noi possiamo dire di essere stati onesti intellettualmente. Comunque non ho dato mai dato la disponibilità per un emendamento che non sistemasse per intero l'ordinamento dello sport italiano». Cioè, no all'ipotesi Coni sì (con la possibilità di un terzo mandato da presidente) Federazioni no.

Quanto alla Finanziaria, approvato l'emendamento che porterà finalmente alcuni docenti (è ancora difficile stabilirne il numero) di educazione fisica nella primaria, «il cinque per cento dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa nell'educazione motoria».

Decisi cinque nuovi ingressi nella walk of fame dello sport italiano: Luigi Beccali (atletica), Ercole Baldini (ciclismo), Max Rosolino (nuoto), Samuele Papi (pallavolo) e Paolo Maldini (calcio). La Giunta si è riunita dopo la cerimonia al Quirinale e in vista dell'appuntamento di stamattina per la consegna dei collari d'oro con il premier Paolo Gentiloni.

Olimpiadi > Sport invernali

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT 33

**ATLETI FISG QUASI AL COMPLETO
DIVISE ARMANI COLOR BLU NAVY**

Alla cerimonia, per la Fisg, presenti i ministri Francesco Pellegrino e Daniele Rossetti. In maggioranza tra i tennisti, tutti sono impegnati nell'attività agonistica. Come gli atleti Fisg italiani ai grandi tornei. Da 32 convocati al doppio, il campione Carlo Panatta e il capitano Roberto Pietrangeli. Con il



Il presidente Sergio Mattarella con Florian Pisker e davanti all'intera delegazione. A destra il bocciaista della divisa Armani color navy

Il tricolore di Arianna



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella consegna il tricolore ad Arianna Fontana, nella short track 500 metri ai 3 Olimpiadi invernali

**«Siamo pronti alla sfida»
«Tutta l'Italia è con voi»**

La Fontana riceve il tricolore da Mattarella, che fa una promessa: «Vi vedrò nonostante il fuso». Malagò: «Sarà una spedizione record»

**Alessandro Cattaneo
Marta Pizzetti**

Ogni volta, ogni volta, ogni volta. È la storia di un'atleta che, ogni volta, ogni volta, ogni volta. È la storia di un'atleta che, ogni volta, ogni volta, ogni volta. È la storia di un'atleta che, ogni volta, ogni volta, ogni volta.

Stato stasera delusione e delusione. «Quando entravo in pista, mi sentivo un po' diversa: una bambina con la passione dello sport, una bambina che, in ogni caso, intrinsecamente, è la donna che vedevo ogni volta, come fa lei ogni giorno per il bene del Paese. Il presidente Mattarella è colui. Ma anche gli accordi, nella nuova divisa Armani, la sono, bene».

TUTTI CON VOI Il capo della Fisg, Giovanni Malagò, ha detto: «Sono fiero di voi, sono fiero di voi, sono fiero di voi». Malagò si è commosso. «Malagò se la merita», ha detto. «Malagò se la merita», ha detto. «Malagò se la merita», ha detto.

CALEDO E FREDDO Il capitano di Arianna Fontana, il capitano di Arianna Fontana, il capitano di Arianna Fontana. Il capitano di Arianna Fontana, il capitano di Arianna Fontana, il capitano di Arianna Fontana.

Audi and Alta Badia. Everything starts with respect.

La storia della nostra montagna. Dietro ogni curva, si nasconde una sfida. Una sfida e un'emozione. Una storia che si vive ogni giorno. È la storia di un'atleta che, ogni volta, ogni volta, ogni volta. È la storia di un'atleta che, ogni volta, ogni volta, ogni volta. È la storia di un'atleta che, ogni volta, ogni volta, ogni volta.



C. C. NAPOLI

E' un' Italia infinita Fede e Greg non vincono? Facce nuove, nuovi trionfi

Per una volta i big si fermano, così ci pensano Dotto, Orsi, Sabbioni, Rivolta e Scozzoli: «Siamo tornati, è un grande gruppo»

Sull'onda del trend ormai in ascesa costante dal 2014, l'Italia del nuoto si gode uno dei raccolti più ricchi della sua storia europea. In vasca corta cambiano le facce, e gli ori sono diversi perché vengono da quelli che stavano in seconda fila, non in primissimo piano. I super esposti, quelli abituati a vincere e stravincere come Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri si fermano a un bronzo e a un argento e l'avevano messo in conto visti i cambiamenti, per non dire di Gabriele Detti che ha dato forfait per infortunio. L'occasione di questa curiosa «vacatio» è stata perfetta non solo per non far rimpiangere il trio delle meraviglie, ma per dire «ci siamo anche noi», «siamo usciti dalle difficoltà anche noi e sappiamo vincere come voi».

UMILTA' Prendete Marco Orsi, che era entrato in un tunnel e aveva visto l'arrivo dei due giganti Miressi e Vendrame: s'è rimesso a lavorare umilmente a Bologna, s'è rimesso a lucido, nonostante sia sempre cagionevole di salute, e zac. «Due ori sono meglio che un oro e un argento - fa in riferimento ai 100 sl mollati in favore dei 100 misti - ma il mio percorso di risalita nella velocità è appena cominciato, sarà a lungo termine: quest'Italia è forte, è unita, vanno forte i veterani e spuntano i giovani, abbiamo un bellissimo gruppo, anche i tecnici sono favolosi, il d.t. Butini ha creato un bell'ambiente». Il Bomber nel 2014 arrivò all'argento mondiale a Doha nei 50 sl davanti a Manaudou, è uno che sta tornando in auge proprio mentre Luca Dotto gli subentra nel ruolo di campione europeo dei 100 sl: i gemelli dello sprint non sono mai stati contemporaneamente al top, lo stesso Dotto due anni da a Netanya non era un fulmine come nella Royal Arena di Copenaghen, e a inizio stagione il tecnico Rossetto gli ha messo meno pressioni dopo un biennio in cui, oltre l'oro in vasca lunga, il 47"96 del record italiano e le medaglie in staffetta, si aspettava certamente di più da Olimpiadi e Mondiali. A Roma, Luca ha trovato uno sparring come Vendrame, e da aprile ha ritrovato a fianco anche Magnini che lo ha severamente impegnato in allenamento fino al ritiro di tre settimane fa. Ultimi consigli, ultime frustrate in acque rivelatasi assai benefiche.

Nuoto » Dopo gli Europei in corsa di Copenaghen

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

TUTTI I PIRATI DELLA AZZURRI

La medaglia d'argento a Copenaghen...
100 sl: Luca Dotto 50"78
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10

100 m: Luca Dotto 50"78
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10

100 m: Luca Dotto 50"78
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10

E' un' Italia infinita

Fede e Greg non vincono? Facce nuove, nuovi trionfi
Per una volta i big si fermano, così ci pensano Dotto, Orsi, Sabbioni, Rivolta e Scozzoli: «Siamo tornati, è un grande gruppo»

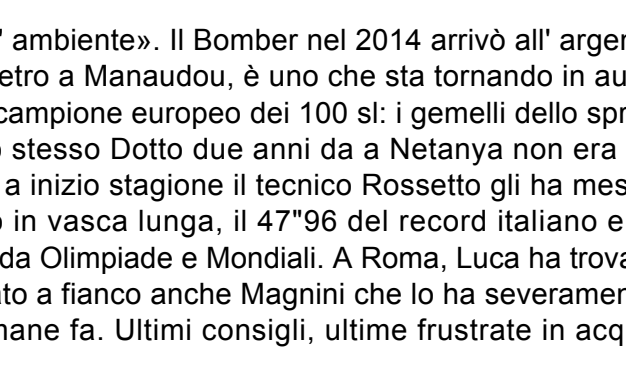


Stefano Arzuffi
Dopo gli Europei in corsa di Copenaghen...
100 sl: Luca Dotto 50"78
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10
100 m: Luca Dotto 1'01"10

Si va forte da Torino a Roma E come crescono i teenager

Da Zazzera alla Cusinato, la Nazionale ha ricambi anche tra i più giovani...
Talia Cusinato, 18 anni, è una nuotatrice che ha appena vinto il bronzo nei 100 metri misti ai campionati europei di Copenaghen. È una ragazza di 18 anni, di Torino, che ha appena vinto il bronzo nei 100 metri misti ai campionati europei di Copenaghen. È una ragazza di 18 anni, di Torino, che ha appena vinto il bronzo nei 100 metri misti ai campionati europei di Copenaghen.

I PUNTI CARDINALI DEI MEDAGLIATI



Attenzioni Dotto è il volto forse più felice di questa spedizione, non solo perché il più ricco di medaglie (4), ma perché ha capito «più di ogni altra occasione che non devo mai buttarmi giù, non devo mai mollare, che le capacità le ho, molte volte non ho creduto in me stesso e probabilmente molte occasioni le ho perse proprio per questo motivo». Dotto a 18 anni s'è spostato da Padova a Roma, Simone Sabbioni, che ha domato in 23"05 l'ultimo asso del dorso, il diciassettenne russo Kolesnikov e nei 100 è sceso ancora a 49"68 - a settembre ha fatto i bagagli per Verona, per affidarsi a Matteo Giunta, e ritrovarsi a fianco di corsia con la Pellegrini, una che non si risparmia mai in allenamento, come conferma il coach: «Simone si è meritato tutto, non si tira mai indietro, piuttosto arriva allo stremo delle forze. Non è uno di quelli che devi spingere. In questo lo accomuna molto a Federica: se rimarrà con questa freddezza, con questa voglia di allenarsi ogni giorno, può fare cose importanti verso i Giochi di Tokyo». E anche il romagnolo reclama la scena: «C'è un'atmosfera mai vista prima. Cantavamo l'Inno anche in camera di chiamata. Ognuno ha trascinato l'altro. Cerco sempre di pensare come fare perché il nuoto diventi uno sport più spettacolare. E l'unico modo per farlo è andare forte».

RANA SERENITÀ Fabio Scozzoli a 29 anni, battendo Peaty nei 50 e impegnandolo severamente nei 100, è uno che non fa nulla a caso: per non sbagliare un allenamento va sempre a letto presto. E ha un allenatore come Cesare Casella che ha trovato la chiave: «Mi dà spunti da sviluppare, c'è solo condivisione nel lavoro. Fabio è estremamente competitivo: è più spostato verso lo sviluppo della potenza, della velocità e quindi gli equilibri sono sottili a 29 anni.

L'esplosione di Martinenghi non l'ha sofferta, certo sulla vasca lunga sarà diverso». E di maggior potenza nel lavoro aveva bisogno forse Matteo Rivolta, anche lui decisi a cambiare sede e vita: un milanese a Roma senza perdere l'obiettivo fisso.

Con Mirko Nozzolillo ha dovuto «superare tante fatiche, con lui ho condiviso gioie e dolori».

La via della gloria è fatta anche di difficoltà: ora è il momento dell'esultanza, trascinatori di un movimento che si rinnova e si supera. Nuoto made in Italy.

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

Gli altri protagonisti

Si va forte da Torino a Roma E come crescono i teenager

Da Zazzeri alla Cusinato, la Nazionale ha ricambi anche tra i più giovani

Anche la generazione 98-99 ha preso il potere. Se il ranista Nicolò Martinenghi aveva aperto la breccia nella scorsa stagione e si è divertito a superarsi in ogni turno con i record mondiali juniores approdando alle prime finali assolute appena sfiorate ai Mondiali di Budapest e in una vasca a lui non congeniale, c'è chi si è già goduto il podio come Ilaria Cusinato che, in assenza di Paltrinieri (in Australia) e Detti (infortunato), Stefano Morini ha già inquadrate a Ostia con metodi duri. Il tecnico livornese dice della mistista padovana di bronzo, che ballava in camera di chiamata e socializzava allegramente con gli stranieri: «Si allena molto bene, è caparbia, vuole arrivare, ha orgoglio e appena sistemeremo le parti tecniche come la rana riuscirà a fare grandi tempi». La veneta, tra Polizia e scuola, non riusciva a fare oltre 6 allenamenti di fila. Eppure ha mostrato un talento enorme: «Lasciare casa un po' mi è pesato ma sono contenta della scelta. Sapevo che i frutti si sarebbero visti più avanti, ho iniziato bene e adesso spero di continuare ad andare avanti fino agli Europei estivi per togliermi delle soddisfazioni. Studiare cinese, poi, è una passione, ma parlo anche altre 4 lingue». Lei e Sara Franceschi potrebbero diventare le grandi gemelle dei misti del futuro.

Velocisti Il ricambio della velocità adesso ha anche il volto di Lorenzo Zazzeri, che riporta in alto la scuola fiorentina: ha sfiorato di 2 centesimi la finale vinta da Dotto, con il quale però ha festeggiato in staffetta. E pure il torinese Alessandro Miressi, dopo il debutto mondiale con la 4x100 sl, senza l'impegno della maturità, comincia a nuotare i doppi per diventare fenomeno. Sfrutta l'altezza (202 cm) e il talento e insieme a Vendrame si avvia alle gare in vasca lunga determinando a mettere pressione a Dotto e Orsi. In una nazionale assortita in ogni stile, soltanto il vuoto nei 200 sl donne sembra un paradosso: ma Simona Quadarella s'è confermata anche a livello europeo dopo il bronzo mondiale nei 1500 e gli ori alle Universiadi. Un bronzo negli 800, su cui sta lavorando con Minotti per la vasca lunga, nonostante le lacune in virata, e una finale nei 400 sl riportano un po' d'azzurro dopo gli anni di Fede e Alessia Filippi.

NUOTO Dopo gli Europei in cortia di Copenaghen

TUTTI I POOL DEGLI AZZURRI

La medaglia aurea a Cusinato
50 m: Fede Scattolon 27'02 (1)
100 m: Silvia Frasca 47'12 (1)
150 m: Sara Franceschi 1'07'11 (1)
200 m: Sara Franceschi 1'47'11 (1)
300 m: Sara Franceschi 2'27'11 (1)

1000 m: Fede Scattolon 27'02 (1)
1500 m: Sara Franceschi 47'12 (1)
2000 m: Sara Franceschi 1'07'11 (1)
2500 m: Sara Franceschi 1'47'11 (1)
3000 m: Sara Franceschi 2'27'11 (1)

50 m: Luca Dotto 20'78 (1)
100 m: Luca Dotto 41'12 (1)
150 m: Luca Dotto 1'01'12 (1)
200 m: Luca Dotto 1'41'12 (1)
300 m: Luca Dotto 2'21'12 (1)

50 m: Luca Dotto 20'78 (1)
100 m: Luca Dotto 41'12 (1)
150 m: Luca Dotto 1'01'12 (1)
200 m: Luca Dotto 1'41'12 (1)
300 m: Luca Dotto 2'21'12 (1)

50 m: Luca Dotto 20'78 (1)
100 m: Luca Dotto 41'12 (1)
150 m: Luca Dotto 1'01'12 (1)
200 m: Luca Dotto 1'41'12 (1)
300 m: Luca Dotto 2'21'12 (1)

50 m: Luca Dotto 20'78 (1)
100 m: Luca Dotto 41'12 (1)
150 m: Luca Dotto 1'01'12 (1)
200 m: Luca Dotto 1'41'12 (1)
300 m: Luca Dotto 2'21'12 (1)

E' un'Italia infinita

Fede e Greg non vincono? Face nuove, nuovi trionfi

Per una volta i big si fermano, così ci pensano Dotto, Orsi, Sabbioni, Rivolta e Scozzoli: «Siamo tornati, è un grande gruppo»

17 I posti conquistati dall'Italia a Copenaghen, come gli anni di Fede e Greg. Solo nel 2008 e nel 2010. Solo nel 2008 e nel 2010. Solo nel 2008 e nel 2010.

17 I posti conquistati dall'Italia a Copenaghen, come gli anni di Fede e Greg. Solo nel 2008 e nel 2010. Solo nel 2008 e nel 2010.

17 I posti conquistati dall'Italia a Copenaghen, come gli anni di Fede e Greg. Solo nel 2008 e nel 2010. Solo nel 2008 e nel 2010.

Si va forte da Torino a Roma E come crescono i teenager

Da Zazzeri alla Cusinato, la Nazionale ha ricambi anche tra i più giovani

IL PUNTO CARDINALE DEI MEDAGLIATI

TORINO
Medaglia
Medaglia
Medaglia

ROMA
Medaglia
Medaglia
Medaglia

OSTIA
Medaglia
Medaglia
Medaglia



Così come nel dorso, Margherita Panziera lascia margini in una specialità in cui l'Italia resta indietro: i 100 dorso da 50 metri. Cercasi ancora donna che abbatta il muro del minuto...

S.a.



PERCHÉ SI CAMBIA

Paltrinieri, McGregor Tutti a caccia di stimoli

Cambiare disciplina per reinventarsi, per vincere, per trovare nuovi stimoli. Sono tante le motivazioni che spingono un atleta a guardarsi attorno e scegliere un'altra specialità. Nel passato della scherma femminile azzurra era successo a Margherita Zalaffi che passò dal fioretto alla spada, conquistando medaglie olimpiche e mondiali in tutte e due le armi. Non le riuscì però di vincerle contemporaneamente. Eppure gli esempi sono tanti e spaziano negli sport più svariati. Basta pensare ad un talento puro come Gregorio Paltrinieri. Nei 1500 sl ha imposto la sua legge issandosi fino all'oro olimpico di Rio. Ora però si impegna anche nelle gare di nuoto in acque libere. Un modo per evadere da meccanismi ripetuti all'ossessione e trovare nuove ragioni per entrare in acque. Oppure Co nor McGregor, lottatore di arti marziali mi ste, che è salito sul ring per un incontro con Floyd Mayweather che ha riacceso l'interesse degli appassionati di boxe. Grandi campioni del mondo dei rally, come Carlos Sainz e Sebastian Loeb, non si sono accontentati e si sono messi alla prova nella Dakar. Il mondo dei motori è carico di queste storie. Tazio Nuvolari iniziò con le corse in moto ma passò alle auto. John Surtees è stato l'unico pilota al mondo a vincere il titolo mondiale sia su due che su quattro ruote. Nel mondo della pallavolo il cambio di ruolo è capitato spesso. Il palleggiatore di Trento, Simone Giannelli, ha iniziato come schiacciatore. Il bomber della Revivre Milano, Abdel-Aziz, aveva iniziato in regia. Ora guida la classifica dei migliori realizzatori del campionato. Cambiare, quindi, fa bene.

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017

TUTTOSPORT

SCHERMA 33

DESIO DE PONTI

Il filo di Arianna si dipana ma non il generale l'Errigo terra dalla prova di Coppa del Mondo di Cancon con una nuova concezione. La federazione fiorentina a "pisti scabola". Questo ha detto il secondo posto nella prova maschile. Si è avvicinato alla finalina con la cinese Qijia Khanan. È stato il primo punto nella scabola - "il filo" - a vincere in tutto il mondo. Ma sarà possibile farlo davvero nella scherma moderna, quella della specializzazione, della difesa degli sport di grandi successi italiani, del paese emergente che non ci stanno bene i successi di partner. Eppure Arianna, fiorentina: il filo che la porta verso l'aggiustamento di



La schermista Arianna Errigo. 20 anni, con un'esperienza nel mondo

LA SCELTA DI ARIANNA

**Il dilemma della Errigo
Fare fioretto e sciabola
o concentrarsi su una?**

Tolgo 2018, alla fine mercoledì 19 dicembre. Per trovare le risposte si segue il filo di Arianna. Per trovare le risposte si segue il filo di Arianna. Per trovare le risposte si segue il filo di Arianna. Per trovare le risposte si segue il filo di Arianna.

ma a sei anni e che non è un'ipotesi. L'errore è stato commesso con la Nazionale. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

PERCHÉ SI CAMBIA

Paltrinieri, McGregor Tutti a caccia di stimoli

Cambiare disciplina per reinventarsi, per vincere, per trovare nuovi stimoli. Sono tante le motivazioni che spingono un atleta a guardarsi attorno e scegliere un'altra specialità. Nel passato della scherma femminile azzurra era successo a Margherita Zalaffi che passò dal fioretto alla spada, conquistando medaglie olimpiche e mondiali in tutte e due le armi. Non le riuscì però di vincerle contemporaneamente. Eppure gli esempi sono tanti e spaziano negli sport più svariati. Basta pensare ad un talento puro come Gregorio Paltrinieri. Nei 1500 sl ha imposto la sua legge issandosi fino all'oro olimpico di Rio. Ora però si impegna anche nelle gare di nuoto in acque libere. Un modo per evadere da meccanismi ripetuti all'ossessione e trovare nuove ragioni per entrare in acque. Oppure Co nor McGregor, lottatore di arti marziali mi ste, che è salito sul ring per un incontro con Floyd Mayweather che ha riacceso l'interesse degli appassionati di boxe. Grandi campioni del mondo dei rally, come Carlos Sainz e Sebastian Loeb, non si sono accontentati e si sono messi alla prova nella Dakar. Il mondo dei motori è carico di queste storie. Tazio Nuvolari iniziò con le corse in moto ma passò alle auto. John Surtees è stato l'unico pilota al mondo a vincere il titolo mondiale sia su due che su quattro ruote. Nel mondo della pallavolo il cambio di ruolo è capitato spesso. Il palleggiatore di Trento, Simone Giannelli, ha iniziato come schiacciatore. Il bomber della Revivre Milano, Abdel-Aziz, aveva iniziato in regia. Ora guida la classifica dei migliori realizzatori del campionato. Cambiare, quindi, fa bene.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

PERCHÉ SI CAMBIA

Paltrinieri, McGregor Tutti a caccia di stimoli

Cambiare disciplina per reinventarsi, per vincere, per trovare nuovi stimoli. Sono tante le motivazioni che spingono un atleta a guardarsi attorno e scegliere un'altra specialità. Nel passato della scherma femminile azzurra era successo a Margherita Zalaffi che passò dal fioretto alla spada, conquistando medaglie olimpiche e mondiali in tutte e due le armi. Non le riuscì però di vincerle contemporaneamente. Eppure gli esempi sono tanti e spaziano negli sport più svariati. Basta pensare ad un talento puro come Gregorio Paltrinieri. Nei 1500 sl ha imposto la sua legge issandosi fino all'oro olimpico di Rio. Ora però si impegna anche nelle gare di nuoto in acque libere. Un modo per evadere da meccanismi ripetuti all'ossessione e trovare nuove ragioni per entrare in acque. Oppure Co nor McGregor, lottatore di arti marziali mi ste, che è salito sul ring per un incontro con Floyd Mayweather che ha riacceso l'interesse degli appassionati di boxe. Grandi campioni del mondo dei rally, come Carlos Sainz e Sebastian Loeb, non si sono accontentati e si sono messi alla prova nella Dakar. Il mondo dei motori è carico di queste storie. Tazio Nuvolari iniziò con le corse in moto ma passò alle auto. John Surtees è stato l'unico pilota al mondo a vincere il titolo mondiale sia su due che su quattro ruote. Nel mondo della pallavolo il cambio di ruolo è capitato spesso. Il palleggiatore di Trento, Simone Giannelli, ha iniziato come schiacciatore. Il bomber della Revivre Milano, Abdel-Aziz, aveva iniziato in regia. Ora guida la classifica dei migliori realizzatori del campionato. Cambiare, quindi, fa bene.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

PERCHÉ SI CAMBIA

Paltrinieri, McGregor Tutti a caccia di stimoli

Cambiare disciplina per reinventarsi, per vincere, per trovare nuovi stimoli. Sono tante le motivazioni che spingono un atleta a guardarsi attorno e scegliere un'altra specialità. Nel passato della scherma femminile azzurra era successo a Margherita Zalaffi che passò dal fioretto alla spada, conquistando medaglie olimpiche e mondiali in tutte e due le armi. Non le riuscì però di vincerle contemporaneamente. Eppure gli esempi sono tanti e spaziano negli sport più svariati. Basta pensare ad un talento puro come Gregorio Paltrinieri. Nei 1500 sl ha imposto la sua legge issandosi fino all'oro olimpico di Rio. Ora però si impegna anche nelle gare di nuoto in acque libere. Un modo per evadere da meccanismi ripetuti all'ossessione e trovare nuove ragioni per entrare in acque. Oppure Co nor McGregor, lottatore di arti marziali mi ste, che è salito sul ring per un incontro con Floyd Mayweather che ha riacceso l'interesse degli appassionati di boxe. Grandi campioni del mondo dei rally, come Carlos Sainz e Sebastian Loeb, non si sono accontentati e si sono messi alla prova nella Dakar. Il mondo dei motori è carico di queste storie. Tazio Nuvolari iniziò con le corse in moto ma passò alle auto. John Surtees è stato l'unico pilota al mondo a vincere il titolo mondiale sia su due che su quattro ruote. Nel mondo della pallavolo il cambio di ruolo è capitato spesso. Il palleggiatore di Trento, Simone Giannelli, ha iniziato come schiacciatore. Il bomber della Revivre Milano, Abdel-Aziz, aveva iniziato in regia. Ora guida la classifica dei migliori realizzatori del campionato. Cambiare, quindi, fa bene.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

PERCHÉ SI CAMBIA

Paltrinieri, McGregor Tutti a caccia di stimoli

Cambiare disciplina per reinventarsi, per vincere, per trovare nuovi stimoli. Sono tante le motivazioni che spingono un atleta a guardarsi attorno e scegliere un'altra specialità. Nel passato della scherma femminile azzurra era successo a Margherita Zalaffi che passò dal fioretto alla spada, conquistando medaglie olimpiche e mondiali in tutte e due le armi. Non le riuscì però di vincerle contemporaneamente. Eppure gli esempi sono tanti e spaziano negli sport più svariati. Basta pensare ad un talento puro come Gregorio Paltrinieri. Nei 1500 sl ha imposto la sua legge issandosi fino all'oro olimpico di Rio. Ora però si impegna anche nelle gare di nuoto in acque libere. Un modo per evadere da meccanismi ripetuti all'ossessione e trovare nuove ragioni per entrare in acque. Oppure Co nor McGregor, lottatore di arti marziali mi ste, che è salito sul ring per un incontro con Floyd Mayweather che ha riacceso l'interesse degli appassionati di boxe. Grandi campioni del mondo dei rally, come Carlos Sainz e Sebastian Loeb, non si sono accontentati e si sono messi alla prova nella Dakar. Il mondo dei motori è carico di queste storie. Tazio Nuvolari iniziò con le corse in moto ma passò alle auto. John Surtees è stato l'unico pilota al mondo a vincere il titolo mondiale sia su due che su quattro ruote. Nel mondo della pallavolo il cambio di ruolo è capitato spesso. Il palleggiatore di Trento, Simone Giannelli, ha iniziato come schiacciatore. Il bomber della Revivre Milano, Abdel-Aziz, aveva iniziato in regia. Ora guida la classifica dei migliori realizzatori del campionato. Cambiare, quindi, fa bene.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.

La scelta di Arianna è stata una scelta di cuore. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola. Arianna ha fatto il fioretto e la sciabola.



NUOTO Gara di mezzofondo -sprint sui 250 metri nelle acque antistanti

Coppa Natale il 24 al circolo Posillipo

NAPOLI. Sarà il Circolo Nautico Posillipo di Napoli, o meglio, le acque antistanti la struttura di via Posillipo 5, ad ospitare la prima edizione della "Coppa Natale" gara di mezzofondo -sprint sulla distanza di 250 metri che metterà in palio il campionato regionale invernale, in programma il prossimo 24 dicembre alle 11.00, condizioni meteo permettendo. In caso di maltempo, l'evento sarà infatti, rinviato al 31 dicembre o al 6 gennaio 2018, stessa ora. Tra i partecipanti, il due volte medagliato ai mondiali di Ungheria Mario Sanzullo (nella foto); il collega delle Fiamme Oro Andrea Manzi, già protagonista in Coppa Len e ai campionati italiani; Fabiana Lamberti, altra nuotatrice del gruppo sportivo della Polizia e tre volte protagonista alla Capri -Napoli. A promuovere l'iniziativa la società "Eventualmente eventi & comunicazione", di Luciano Cotena, che da 15 anni organizza la Capri Napoli, che per l'occasione si avvale del patrocinio del comitato campano della Fin, del sostegno del consigliere Luca Piscopo e dell'importante supporto logistico del Circolo Posillipo che dimostra ancora una volta, di essere accanto alle manifestazioni e agli eventi sociali e aperti alla città, come sottolinea il Vice Presidente Sportivo Enzo Triunfo: «Al Circolo ci occupiamo di sport, di atleti e allenamenti ma non solo e la "Coppa Natale" ne è la dimostrazione. Il Circolo ospita infatti un evento unico nella storia, ossia la prima volta di una gara del genere, internazionale nel mare di Napoli nel periodo invernale». Oltre agli agonisti, in acqua ci saranno anche appassionati e master, che si cimenteranno su una distanza ridotta e per i quali è stato istituito un premio a parte, riservato al miglior costume in tema natalizio.

24 DICEMBRE
SPORT

BASKET SERIE A2 Partenopei sempre ultimi dopo il ko nel derby con Scafati. Il tecnico: «Riscatto con Agrigento»

Cuore Napoli, Russo: «Ci vuole tenacia»

di Paolo Amato

NAPOLI. La squadra del Cuore Napoli Basket, riprenderà quest'oggi gli allenamenti in vista del match casalingo di sabato prossimo, al PalaBarbuto e alle ore 20.30, con la Fortitudo Agrigento. Gli azzurri, sono reduci dalla netta sconfitta nel derby di Scafati, 88-63, che li relega ancora all'ultimo posto della graduatoria in A2 Ovest. Contro i gialloblù di coach Pechichiz, gioca prima in particolare dei due stantissimi, Pietro Carter con solo 3,15 al tiro, con 1,8 da 3 e 4 palle perse e del lungo Bisolche (sempre meno un centro), con solo 6 punti a referto, in 26' di azione. Il team cura a palazzo Ciro Ruggiero, con ben 19 palle perse, ha evidenziato i soliti problemi di tenuta in difesa, il rimbalzo (37-29 in



Aldo Russo. Foto: Massimo Sestini

na playout. Coach Aldo Russo, analizza così il momento azzurro: «A Scafati abbiamo sbagliato l'approccio, siamo venuti meno alle prime difficoltà incontrate. La nostra è una squadra giovane che ci riserva tantissimo a fare bella figura in un derby e in diretta TV e magari questo ha giocato contro di noi. La sconfitta fa male, ma io ho incitato i giocatori per tutti i 40', perché vedo settimanalmente un gruppo che si sta impegnando tanto. Sappiamo che affrontiamo un campionato difficile, ma bisogna essere fieri, e ad affrontare le difficoltà a testa alta e se è possibile uscire fortificati da certe situazioni. Ora, bisogna guardare avanti: a breve, c'è un altro impegno importante con Agrigento, utile per riscattare e tornare a vincere e convincere».

LA CERIMONIA Al via tra 50 giorni a Pyeongchang Olimpiadi Invernali 2018 Mattarella consegna il tricolore

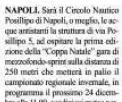
ROMA. Si è tenuta nel Salone delle Feste del Palazzo del Quirinale l'incontro tra il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la delegazione italiana che prenderà parte alle Olimpiadi di Paralimpiadi Invernali di Pyeongchang 2018, al via tra meno di 50 giorni. Alla cerimonia hanno partecipato una rappresentanza di atleti e atleti paralimpici, tecnici e dirigenti, oltre al Presidente del CONI Giovanni Malagò e al Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Franzilli. «Non c'è qualifica facilmente ai Giochi Olimpici - ha aperto il Presidente Mattarella - Ci vuole un percorso impegnativo ed entusiasmante. I Giochi olimpici e il ricordo che con voi avrete tutta l'Italia al fianco. Vi seguirò, nonostante il fuso orario. I tanti italiani quadreranno con affetto le vostre gare. Ed è una buona notizia che tornerete con delle medaglie. Il momento di gloria è stato la consegna del tricolore italiano da parte del Capo dello Stato ad Arianna Fontana, paralimpica nella categoria di apertura delle Olimpiadi di Pyeongchang, e Florian Plaschke, che avrà lo stesso ruolo alle Paralimpiadi che si disputano nella stessa città coreana».

POESIMO

"San Paolo Sport Day" successo per 78ª edizione

NAPOLI. L'8ª edizione di "San Paolo Sport Day", che ha visto sotto l'arco di partenza oltre 600 podisti è stata vivere una piacevole mattinata di sport. Vittoria in assoluto per l'atleta Massimiliano Fiorillo, partecipante della Pralinea "Cava Pic Costa Anelli", con il tempo finale di 34'21". Per le donne Patricia Piccardi sale sul podio in rosa, la vincitrice corre con la "BudoKan Portici" di Gianni Casignani, in 42'14". Seconda e terza Carmela Ferrarini e Lucia Avolio, in 42'27" e 42'36".

NUOTO Gara di mezzofondo-sprint sui 250 metri nelle acque antistanti Coppa Natale il 24 al circolo Posillipo



Gruppo sportivo della Polizia e tre volte protagonista alla Capri-Napoli, è di Luciano Cotena, che da 15 anni organizza la Capri Napoli, che per l'occasione si avvale del patrocinio del comitato campano della Fin, del sostegno del consigliere Luca Piscopo e dell'impe-

gnante supporto logistico del Circolo Posillipo che dimostra ancora una volta, di essere accanto alle manifestazioni e agli eventi sociali e aperti alla città, come sottolinea il Vice Presidente Sportivo Enzo Triunfo: «Al Circolo ci occupiamo di sport, di atleti e allenamenti ma non solo e la "Coppa Natale" ne è la dimostrazione. Il Circolo ospita infatti un evento unico nella storia, ossia la prima volta di una gara del genere, internazionale nel mare di Napoli nel periodo invernale». Oltre agli agonisti, in acqua ci saranno anche appassionati e master, che si cimenteranno su una distanza ridotta e per i quali è stato istituito un premio a parte, riservato al miglior costume in tema natalizio.

PIZZICA

Giuseppe Chiodonini, vittoria nella Liscia di Napoli

NAPOLI. Come previsto è stato un match tra i tre allievi di Adriano Betti: Lorenzo Liscia, finalista al 2500 metri andata e ritorno e Napoli campione nella disciplina preparatoria la via solo nella prima parte della corsa il vantaggio di Andrea. Più nei 500 metri finali passava in vantaggio Chiodonini, che grazie ad un'ottima partenza, riuscì a battere Diego Vago. Fabio Basso, non hanno però ritenuto di dover rinunciare. Chiodonini controllava la vittoria.

PALLAVOLO

Volley e giovani, evento natalizio al PalaJaccari

AVERSA. Un pomeriggio di festa, divertimento ed all'insegna dello "Spogliarello" quello che attende migliaia di piccole e piccolissime palline di pallavolo e pallanuoto nella vigilia del Natale. È il Xmas Volley 51, la prima festa regionale di pallavolo organizzata nella stagione 2017-2018 dal Comitato Regionale della Fipav Campania. L'evento si terrà alle 16 al PalaJaccari di Aversa, sarà il primo di una lunga serie di incontri di promozione del gioco dello Sport Scudo e Promozione della Fipav per promuovere la pallanuoto tra i più giovani.

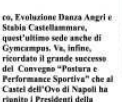
FORMIDOLA IBO

La nuova Ferrari verrà presentata il 22 febbraio

MARANELLO. La casa Ferrari è pronta per il Natale. È il momento di presentare la nuova vettura sportiva della 228 Ferrari ed è prevista la presentazione della nuova Ferrari e la nuova Ferrari.

GINNASTICA Riconoscimento al merito sportivo al presidente regionale Coni, Stella di Bronzo per Aldo Castaldo

NAPOLI. Fine d'anno con i fuochi d'artificio per la ginnastica campana che ha visto assegnare al suo presidente, Aldo Castaldo (nella foto), la Stella di Bronzo al Merito Sportivo del Coni. Un premio che giunge dopo il titolo nazionale femminile di Serie C3A, conquistato a Jesolo dal C.A.G. Napoli, e dopo i successi tricolori Silver di squadra dell'Esp. Dance e Cuorista e del Kodokan Napoli a Fermo. Un'annata davvero straordinaria che ha fatto registrare successi individuali della Ginnastica Salerno, C.G.A. Stabia in A2 e Capri Napoli



Evolutione Danza Angrì e Stabia Castellammare, quest'ultimo sede anche di Gyncompas. Va, infine, ricordato il grande successo del Convegno "Postura e Performance Sportiva" che al Castel dell'Ovo di Napoli ha riunito i Presidenti della Federazione ginnastica italiana degli ultimi 40 anni, Bruno Grandi, Riccardo Agabio e Giancarlo Turchi. È la prima bilancia che premia il lavoro di Michele Sessa, Salvatore Affinito, Maria Teresa Amato, Gianni Buccia, Vittorio Capaldo, Graziano Piccolo, Antonio Magliano ed Enzo Perrelli.